

COMUNE DI TOLLEGNO

In data **14 ottobre 2015** si sono incontrate le delegazioni sindacali e l'Amministrazione Comunale per confrontarsi sui punti contenuti nella richiesta d'incontro delle OO.SS. e sui riflessi che gli stessi possono avere sul bilancio dell'Ente. Si tratta del primo incontro dopo elezioni amministrative del maggio 2014 ed è emersa tra le parti sostanziale condivisione sul metodo di confronto in quanto si tiene conto del contesto locale nel suo insieme. **Ivano Sighef** è stato eletto sindaco quale solo candidato, presentandosi in un'unica lista civica, proposto da un gruppo di lavoro formatosi dall'unione di maggioranza e di minoranza.

L'Amministrazione Comunale e i Sindacati Confederali e dei Pensionati di CGIL-CISL-UIL esprimono forti preoccupazioni in merito agli ultimi Interventi Legislativi/Normativi emanati dai Governi che si sono succeduti negli ultimi anni. L'attuale crisi economica, con la conseguente caduta dell'occupazione, unita alla forte perdita del potere di acquisto di pensioni e stipendi richiede una politica di redistribuzione, con interventi capaci di agevolare l'accesso e la tutela dei servizi oggi offerti. L'obiettivo che si propongono le parti è di stabilire alcune prime proposte di indirizzo e di lavoro per tutelare qualità e quantità del welfare locale garantendo reperimento di adeguate risorse, trasparenza ed equità degli interventi. Tra i fini quello di perseguire un'equa politica fiscale che tenga conto delle reali capacità contributive delle famiglie e contribuire al superamento di possibili effetti quali le "povertà estreme" anche attraverso il contrasto all'evasione fiscale con forti azioni a livello locale attivando un confronto, costante nel tempo, sulla destinazione delle risorse riscosse e sui possibili utili di bilancio.

Monitoraggio di contesto tra bilancio 2014, le regole del 2015 e le attivazioni dell'Amministrazione Comunale

Il Comune di Tollegno, ha una popolazione di **2551** ab. al 31.12.2014, con una variazione percentuale di **-1,77%**, rispetto al precedente anno. Gli stranieri residenti a Tollegno al 1° gennaio 2015 sono **137** e rappresentano il **5,4%** della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il **32,1%** di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (**25,5%**). Il territorio confina con i Comuni di Pralungo, Miagliano, Andorno, Sagliano e Biella. La classificazione giuridica di montaneltà è quella di **territorio "totalmente Montano"**, facente parte della Ex Comunità Montana "**Valle del Cervo - La Bursch**" ora Unione Montana.

Il Comune di Tollegno avente una popolazione superiore a 1.000 abitanti è soggetto al patto di Stabilità. Sono crescenti le preoccupazioni del Sindaco e degli amministratori per i nuovi tagli di trasferimenti e di servizi ai danni degli Enti e delle Comunità, nonché per i nuovi inopportuni provvedimenti normativi che penalizzano di più la rete dei piccoli comuni.

Dal documento di valutazione finale della relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015 : **"la programmazione ormai da anni, costretta**

negli angusti limiti dell'incertezza, è divenuta un mero esercizio formale in quanto una sana contabilità non può prevedere l'affidamento delle dotazioni di spesa a metà anno con una gestione in dodicesimi che vanifica tutti i principi contabili di cui al TUEL 267/2000
"

L'Amministrazione evidenzia quanto la situazione finanziaria degli enti locali sia fortemente critica, c'è bisogno di certezze normative per poter programmare una coerente azione amministrativa in piena autonomia e responsabilità e permane il rammarico dell'impossibilità di poter effettuare una programmazione a lungo termine.

Anche per il 2015 sono diminuite le risorse a disposizione dei comuni per effetto combinato della spending review, chiesta dall'ultima legge di stabilità e delle code delle manovre precedenti.

I trasferimenti statali sono stati quasi completamente azzerati;

Le regole ballerine". L'instabile calendario delle scadenze contabili e delle ulteriori variabili, da attuare, soprattutto in relazione alle disposizioni che intervengono sui vincoli del patto di stabilità, creano incertezza e mettono gli enti di nella condizione di impossibilità di formulare bilanci che rispettino i parametri di legge.

Il fondo di solidarietà, che i comuni devono alimentare con una quota considerevole di gettito IMU e TASI, rappresenta un meccanismo complicato, con difficoltà ad accertamenti oggettivi, generando anomalie che non si riescono a risolvere, creando disuguaglianze tra le municipalità anche tra comuni di pari dimensione geografica. **Nella maggior parte dei casi i Comuni del Biellese sono stati penalizzati.**

Dal 2015 è entrato in vigore il nuovo sistema contabile degli enti locali, che pur portando grosse novità a partire dalla tenuta della contabilità finanziaria, produce ugualmente, rispetto alla copertura finanziaria, incertezza e un ulteriore aumento della pressione fiscale locale, a carico dei cittadini. Il Comune potrà adottare il DUP (Documento Unico di Programmazione) nella forma semplificata, previsto per i comuni con popolazione fino a 5000 ab. 8 decreto L.vo 23-06-2011, n. 118 aggiornato dal Decreto Ministeriale 20-05-2015).

Le tempistiche inadeguate dei trasferimenti di fondi da parte dello Stato e della Regione. In questi momenti di crisi economica, gli stessi Enti che trasferiscono al Comune delle somme, in attuazione di norme e progetti specifici, lo fanno nella parte finale dell'anno. Quindi ciascuno, solo dopo aver fatto attentamente i conti, eroga al Comune, quanto dovuto, in tutto o in parte, spesso quando ormai il comune non può più tecnicamente spendere, talvolta anche a tesoreria chiusa. A bilancio approvato, ogni mese si devono verificare, in base alle entrate certe, quanti soldi si possono impegnare e quanto si può effettivamente pagare. Se si pensa di fare una spesa, occorre farla entro la fine dell'anno altrimenti finisce in un fondo apposito, con il rischio che poi i soldi non si possono più spendere. Quindi lo Stato non solo trasferisce ai Comuni fondi sempre più limitati ma anche con tempistiche che congelano nei fatti la possibilità di spesa.

Solo i danni alluvionali sono stati considerati fuori dal patto di stabilità per gli eccezionali eventi meteorologici, a carattere alluvionale dell'ottobre e novembre del 2014, che hanno provocato, frane, allagamenti di aree abitate,

nel biellese.

Il bilancio di previsione, per l'anno 2015 ed i relativi allegati sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale, regolarmente esecutiva con il pareggio a EURO **2.918.911,00**.

I tributi Locali

La situazione dei Comuni è assai difficile in quanto i continui tagli alle risorse statali, rallentano in modo esponenziale la realizzazione della programmazione prefissata ed impediscono di operare concretamente a favore della cittadinanza. Pur in questo quadro l'Amministrazione ha orientato la propria attività in modo da salvaguardare alcuni interessi primari a favore della collettività, attraverso una politica economica basata sul contenimento delle spese ritenute non strettamente necessarie. L'Amministrazione Comunale malgrado i vincoli, il caos normativo ed i tagli da parte dello Stato, ha comunque cercato di continuare ad operare in modo da garantire e mantenere i servizi esistenti salvaguardando le fasce deboli della popolazione, compresi i giovani.

Si è confermata la scelta politica dell'Amministrazione di non aumentare la pressione fiscale e di mantenere le stesse tariffe dello scorso anno e stesse aliquote. Continua quindi l'impegno, per quanto possibile, al mantenimento di una tassazione che non gravi eccessivamente sui cittadini.

IMU

Le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta sono confermate anche per il 2015 nella seguente misura:

Aliquota 5 per mille (per abitazione principale delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze) ;

Aliquota 8 per mille (per tutti gli immobili del gruppo catastale "D" immobili improduttivi, con l'esclusione della categoria D/10 immobili produttivi e strumentali agricoli " esenti dal 1 gennaio 2014)

Aliquota 8 per mille (per tutti gli altri immobili ed aree edificabili)

Aliquota 3,8 per mille interamente al Comune(per tutte le unità abitative e relative pertinenze , possedute dall'A.T.C. e regolarmente assegnate)

Aliquote 5,00% 1° casa gettito previsto per il 2015 : **€208.000,00**

Aliquote altre 8,20%, gettito previsto per il 2015 : **€450.000,00**

L'IMU per i terreni del Comune di Tollegno non deve essere versata in quanto risulta essere esente dall'imposta essendo classificato **totalmente montano** sulla base dell'elenco dei Comuni italiani previsto dall'ISTAT (art. 1 D.L. 4/2015)

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L' aliquota è allo 0,80%

TASI - TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI

Questo nuovo tributo, in vigore dal 2014, è stato introdotto per la copertura del, cosiddetti, servizi indivisibili (vigilanza urbana, Illuminazione Pubblica, manutenzione strade e verde pubblico, protezione civile ecc.) ed è una delle componenti della IUC istituita dalla Legge. 147/2013.

Il regime delle agevolazioni Tasi ha prodotto incertezza sul sistema di finanziamento degli enti e provvisorietà per i contribuenti. E ancora, si evidenzia che dall'avvio della riforma il sistema di prelievo delle amministrazioni territoriali non appare ancora stabile; mentre con la riforma del Catasto prevista dalla delega fiscale, si andranno a rivoluzionare le modalità di calcolo delle basi imponibili e i rapporti tra contribuenti e Comuni.

La Tasi continua a configurarsi prevalentemente come tassa patrimoniale, anche se nelle intenzioni doveva essere una "service tax" che, come accade in altri paesi europei, incide sugli occupanti, e quindi anche sugli inquilini, di immobili a uso abitativo sulla base di un parametro di massima dei benefici derivanti dai servizi comunali, qual è la superficie dell'abitazione tenendo conto dell'ampiezza e della composizione della famiglia occupante.

A decorrere dall'anno 2015, i comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati, su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli.

Le aliquote per l'anno 2015 sono state determinate con delibera di febbraio: **2,50 per mille e 0 per mille** e non si prevedono detrazioni.

TARI

La TARI sostituisce la TARES che era in vigore nel 2013. Il Piano Finanziario della componente è stato approvato con delibera di Consiglio n. 7 del 2/02/2015 e il gettito previsto è di circa 280.000,00€. Il tributo si basa sulla copertura integrale dei costi e l'Amministrazione ha provveduto ad approvare i piani finanziari determinanti le tariffe, pervenuti dal CO.S.R.A.B. (consorzio addetto alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti), con una copertura del 100%.

Servizi alla persona

Asilo Nido intercomunale.

Il nido intercomunale si trova a **Miagliano**; alla gestione sono associati i Comuni di Andorno Micca, Miagliano, Piedicavallo, Pralungo, Quittengo, Sagliano Micca, San Paolo Cervo, Tavigliano e **Tollegno**. In data 18.02.2013, il Presidente della Comunità Montana Valle del Cervo - La Bürsch, su mandato dei Sindaci dei Comuni convenzionati, ha chiesto al Consorzio I.R.I.S. la disponibilità ad assumere la gestione del servizio su delega dei Comuni. Il Consorzio ha accettato la richiesta dei Comuni e ha chiesto agli stessi di assumere formale impegno per la copertura finanziaria del servizio nido. Dal 1° settembre 2013, mediante sottoscrizione di idonea convenzione pluriennale con impegno alla copertura dei costi, la gestione del servizio è passata al consorzio. Non ci sono state modifiche al regolamento e si sono mantenute le precedenti condizioni di accesso e di rette.

Il nido può accogliere 42 bambini (capienza massima). La priorità è data ai

residenti nei Comuni convenzionati. I non residenti possono accedere al servizio qualora risultino disponibili posti vacanti non occupati dai residenti. Le rette di frequenza vengono stabilite sulla base dell'I.S.E.E. e variano da un minimo di **145 €** ad un massimo di **380 €** mensili. Detti importi sono ridotti del 30% in caso di part-time antimeridiano, del 40% in caso di part-time pomeridiano. Sono inoltre previste agevolazioni in caso di contemporanea frequenza di fratelli. Un apposito regolamento disciplina l'applicazione delle rette. Ricordiamo che il nido è un servizio educativo per il quale la legge istitutiva (legge 1044 del 1971) ha previsto la gestione sociale e cioè la partecipazione attiva del personale, dei genitori e delle formazioni sociali organizzate alle scelte e al funzionamento del servizio stesso, poiché l'educazione di bambini non coinvolge solo la famiglia, ma tutta la collettività. A tale scopo presso l'asilo nido è istituita una Commissione composta da rappresentanti delle famiglie, del personale e dei Comuni convenzionati alla quale è attribuito il compito di predisporre il regolamento interno del servizio, di controllarne l'applicazione e vigilare sul buon funzionamento del nido.

Spazio Famiglia

Il nido offre a tutte le famiglie con bambini di età inferiore a 12 mesi un servizio gratuito chiamato Spazio famiglia; è collocato all'interno del nido, in locali appositamente dedicati ed è aperto da novembre a maggio, per due ore la settimana in orario pomeridiano. Offre ai neogenitori un spazio di incontro nel quale è possibile confrontarsi e discutere dei problemi pratici relativi alla crescita di un figlio ed incontrare esperti di tematiche sulla prima infanzia. Agli incontri è sempre presente una delle educatrici che prestano servizio presso l'asilo.

Istituto Comprensivo di Andorno Micca - Presidio Culturale della Valle Cervo e della Valle d'Oropa e interventi connessi all'attività didattica.

Il Comune di Tollegno fa parte dell'Istituto Comprensivo di Andorno Micca. Viene istituito nell'anno scolastico 2000/2001 in seguito al processo di razionalizzazione messo in atto dagli Enti Locali. Si fondono, di fatto, una direzione Didattica ed una Presidenza di Scuola Media

L'Istituto con le sue scuole ha un'entità territoriale ben definita:

- 12 scuole sono ubicate nella Valle Cervo
- 3 scuole nella Valle D'Oropa

Sono presenti a Tollegno:

una scuola Materna con 36 posti;

una scuola elementare con 132 posti;

scuole medie con 52 posti.

Gli interventi connessi all'attività didattica, quali il pre-scuola, il post-scuola, il servizio di mensa scolastica, sono gestiti, per l'espletamento delle funzioni connesse, con il personale ATA degli Enti Locali, attraverso una convenzione tra il Comune e l'Istituto Comprensivo di Andorno Micca.

Le parti concordano nel ritenere che questi servizi contribuiscono ad innalzare il livello qualitativo del servizio scolastico nel suo complesso e a garantire l'effettivo diritto allo studio e giudicano positivamente la programmazione e la

gestione regolata dall'accordo di programma dei Comuni firmatari.

Progetto lunch box per il servizio di refezione scolastica.

Il progetto è rivolto a tutte le famiglie che usufruiscono del servizio di ristorazione scolastica e prevede la fornitura gratuita di un *lunch box*, ovvero un kit lavabile e riutilizzabile composto da due contenitori per le pietanze e dalle posate, che andrà a sostituire il materiale usa e getta sino ad oggi utilizzato per la fruizione dei pasti presso le mense scolastiche.

Gli allievi avranno il "compito" di portare a scuola il *lunch box* per consumare il pasto e di riportarlo a casa al termine delle lezioni, per lavarlo e riutilizzarlo il giorno seguente. Il progetto si inquadra nell'ambito delle politiche in tema di tutela ambientale ed ottimizzazione delle risorse già intraprese dal nostro Comune e che hanno già caratterizzato l'azione di tutte le precedenti amministrazioni. Le finalità del progetto sono duplice. Senz'altro, con l'introduzione del *lunch box*, si otterrà un drastico abbattimento della produzione di rifiuti plastici non riciclabili, stimabile, secondo i dati medi di fruizione del servizio di ristorazione scolastica negli anni passati, in circa 1.200 kg per anno scolastico. In secondo luogo, non per ordine di importanza, l'introduzione di un sistema che prevede il coinvolgimento diretto dei ragazzi e delle famiglie che l'Amministrazione, ritiene possa avere una forte valenza educativa e di sensibilizzazione verso temi come la sostenibilità, il riuso, la tutela dell'ambiente e del territorio, il contenimento degli sprechi.

L'Unione montana Valle del Cervo - la Bursch

Il Comune di Tollegno fa' parte dell'**Unione montana Valle del Cervo - la Bursch**, che comprende i comuni di : Andorno Micca, Campiglia Cervo, Miagliano, Pledicavallo, Pralungo, Quittengo, Ronco Biellese, Rosazza, Sagliano Micca, San Paolo Cervo, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Zumaglia con una popolazione di **15.702 ab.**

Il tema dell'associazionismo

L'attuale quadro normativo relativo alla gestione associata delle funzioni fondamentali, dei piccoli comuni, all'interazione dei comuni nelle Unioni e il tema delle fusioni si è rivelato carente e necessita di un sostanziale aggiornamento, evitando però i continui rimandi. La gestione associata delle funzioni fondamentali è stata ulteriormente prorogata di un anno, con decorrenza al primo gennaio 2016. Il processo di associazionismo e di gestione associata delle funzioni fondamentali richiede misure incentivanti per i comuni che scelgono il percorso e viceversa un processo sanzionatorio per quelli che ne rimangono fuori. I tagli ai trasferimenti statali destinati ai piccoli comuni hanno già abbondantemente contribuito al risanamento finanziario del Paese e risultano essere profondamente diversi i trattamenti e le riduzioni di spesa previste per il sistema organizzativo centrale del Paese. Non è possibile accettare ulteriori sacrifici e i provvedimenti normativi hanno nei fatti penalizzato la rete dei piccoli comuni. L'impianto normativo deve considerare una serie di costi aggiuntivi iniziali per l'organizzazione delle sedi, il riordino delle funzioni e degli organismi e occorrono contributi certi di inizio attività, a scalare, per un arco temporale definito, per un certo numero di anni. Il Sindaco

non è contrario, di principio alle fusioni, ed è disponibile a confronti di merito, a patto che il processo sia accompagnato da normative regionali e nazionali coerenti e sicure, compreso puntare con le associazioni degli Enti Locali, l'Ance e Unceim ad un programma mai realizzato prima, su un'unica condivisa piattaforma nazionale. Il quadro normativo attuale può essere migliorato, ma deve tener conto dei contesti locali, comprese le realtà montane. Va aggiornato con le nuove disposizioni di legge relative alla riforma della pubblica amministrazione e degli enti locali. Ruolo chiave sarà anche quello dei Segretari delle Unioni, gestione delle disponibilità orarie ecc.

I servizi socio assistenziali e un contesto sfavorevole con pochi segnali di ripresa.

Per lo svolgimento del predetto servizio il Comune si avvale del Consorzio IRIS di cui è membro. Il Comune, insieme agli altri membri del consorzio si è dato l'obiettivo di consolidare i servizi esistenti, ampliare gli interventi ma le criticità maggiori si evidenziano rispetto alle risorse disponibili, compresi i previsti tagli della regione. C'è da far rilevare che per le persone non autosufficienti i tempi per l'assegnazione della quota sanitaria sono molto lunghi ed erodono i risparmi degli anziani ricoverati in posti letto privati. A fronte di un prevedibile aumento delle richieste, il tema della "compartecipazione", considerati gli aumenti delle rette nelle strutture residenziali per anziani non-autosufficienti e la carenza di fondi per le cure domiciliari, a favore delle famiglie con carico di cura, diventerà la questione fondamentale, nell'ambito di un quadro normativo ambiguo e incerto. In sede di confronto si condividono le preoccupazioni che sorgono a causa del periodo di incertezza sulle future articolazioni organizzative e territoriali rispetto ai servizi ad alta integrazione socio-sanitaria, causa anche dei tagli delle risorse sui LEA ad alta integrazione, essendo la regione Piemonte soggetta ai Piani di Rientro. Gli effetti della crisi occupazionale che possiamo definire di lungo periodo, si manifestano anche dai dati di attività del Consorzio e del distretto sanitario dell'ASL di Biella, che fanno registrare un progressivo aumento delle situazioni in carico. Rispetto al futuro dei consorzi probabilmente l'amministrazione si troverà nelle condizioni di non poter scegliere, considerata la situazione regionale e il nuovo patto per la salute e la fusione sarà probabilmente inevitabile. Da tempo la Regione spinge perché Cissabo e Iris, i due consorzi socio-assistenziali rispettivamente del biellese occidentale e orientale, si uniscano in un unico ente, ma il diverso assetto strutturale delle due associazioni preoccupa l'amministrazione perché si teme si vada verso la creazione di macro-conglomerati, nella speranza di migliorarne la funzionalità, difficilmente valutabile però in assenza di standard ed economie di scala.

Nel complesso la situazione generale è sempre più preoccupante, la crisi è sempre più pressante e le possibilità di sviluppo e di lavoro si riducono sempre di più. L'Ente, compatibilmente con le proprie disponibilità cercherà di gravare il meno possibile sui cittadini e sul territorio anche se le opinabili politiche nazionali continuano a penalizzare proprio le realtà più virtuose ed operose.

A seguito di una così puntuale relazione sui contenuti significativi del bilancio le OO.SS esprimono apprezzamento e condivisione per :

- ✓ gli sforzi e gli impegni di codesta Amministrazione di mantenere ed incrementare, nonostante i tagli di trasferimenti statali e regionali, la quantità di risorse da destinare alla propria cittadinanza e alle famiglie, salvaguardando e implementando i servizi alla persona.
- ✓ Si mantiene così l'obiettivo, nonostante l'emergenza della crisi economica e dei tagli agli Enti Locali, di garantire, alla cittadinanza, prestazioni sociali indispensabili, con particolare riguardo a soggetti fragili e svantaggiati, in un contesto in cui le retribuzioni e le pensioni perdono sempre di più potere d'acquisto a causa dell'inflazione e del costo della vita.

Rispetto alle richieste formulate dal sindacato le parti concordano:

I firmatari del presente accordo si impegnano a lavorare congiuntamente, riconoscendo al Sindacato Confederale e dei Pensionati il ruolo di soggetto portatore di interessi generali del Paese e non di interessi di categoria o corporativi, per :

- emanazione, da parte degli enti locali, in sede di stipula dei contratti di servizio, di una **"Carta della qualità dei servizi"** secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 461 della l. 244/2007 al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, in sede di stipula dei contratti di servizio. La carta è condizione indispensabile anche per i servizi non gestiti direttamente dall'Ente ma in convenzione e deve contenere gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie;
- promuovere e prevedere forme di coinvolgimento dei cittadini, dei pensionati attraverso pratiche partecipative (assemblee, riunioni a tema ecc.), organizzate per far conoscere il presente accordo; attivare insieme forme di **"Bilancio partecipativo"** quale processo non solo di ascolto e comunicazione trasparente ma anche di condivisione delle scelte amministrative e di assunzione collettiva di responsabilità, considerando anche i gravi limiti posti all'iniziativa amministrativa imposti dal patto di stabilità, con mobilitazioni e strategie comuni, che puntino alla salvaguardia dei beni di pubblica utilità quali Asili Nido, servizi alla persona, ecc., importanti per la qualità della vita delle persone;
- Si apprezza la strategia di comunicazione adottata dall'amministrazione, in quanto l'**informazione ai cittadini** è sempre stata puntuale e aggiornata. Ci si impegna a trovare sinergie comuni soprattutto in ambito di **comunicazione digitale** e processo di informatizzazione del pubblico impiego, anche rispetto alle applicazioni del Decreto **Trasparenza n.33 del 14 marzo 2013**;
- **ISEE**: Ci si impegna a confrontarsi nel merito del Protocollo ANCI, firmato a livello regionale con le OO.SS., ritenendo prioritaria l'esigenza

di regolare in termini omogenei le condizioni di accesso ai servizi sociali, da parte dei cittadini; di determinare le soglie di esenzione e compartecipazione avendo come riferimento la nuova struttura dell'ISEE. Le parti si impegnano a confrontarsi nel merito delle proposte che scaturiranno dal tavolo di monitoraggio regionale; in particolare nel confronto negoziale con i consorzi del socio-assistenziale;

- aprire in tempi rapidi, un confronto sia con l'ASL di Biella sia con gli Enti gestori dei servizi sociali, in tema di area di integrazione socio-sanitaria rispetto a proposta di riordino della Regione sulla salute territoriale; non si possono comprimere ulteriormente i diritti sociali e per gli utenti vogliamo concordare la garanzia di uno standard minimo per i progetti personalizzati (Piano assistenziale individuale e PIC - Percorsi Integrati di cura), per mettere in **"sicurezza" la soglia minima di cura da tutelare;**
- Confrontarsi e aggiornarsi sulle attivazioni delle procedure per la **unione/fusione dei Comuni** e facendosi parte attiva per promuovere forme di coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza;

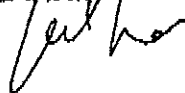
Appalti di qualità

- rispettare l'attuazione dei Piani per la prevenzione all'illegalità e alla corruzione (legge 190);
- rispettare le "clausole sociali ", contenute nel documento unitario " *Norme a tutela del Personale* " per i diritti del personale che sta operando in caso di cambi di appalto e i diritti degli utenti con la garanzia di uno standard minimo riguardo i progetti personalizzati (Piano assistenziale individuale e PIC -Percorsi Integrati di cura) ;
- promuovere e rendere attuativi i "Protocolli di Legalità " delle Prefetture ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti di pubblici lavori, servizi e forniture e tenersi reciprocamente aggiornati rispetto al "**Piano Anticorruzione**".

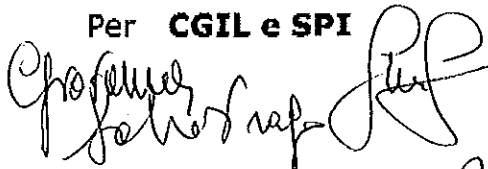
Letto e sottoscritto

Per il Comune di **Tollegno**

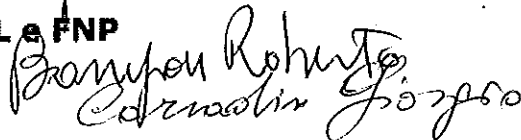
IL SINDACO



Per **CGIL e SPI**



CISL e FNP



UIL e UILP

